

Dichiarazione tra la Svizzera e l'Italia

per prolungare la durata della Convenzione sulla proprietà letteraria ed artistica² e dei Trattato di domicilio e consolare, stati conchiusi tra i due paesi il 22 luglio 1868

Data il 28 gennaio 1879

Essendochè la convenzione per la protezione della proprietà letteraria e artistica³, come pure il trattato di domicilio e consolare⁴ tra la Svizzera e l'Italia, stati sottoscritti l'una a Firenze, l'altro a Berna il 22 luglio 1868, furono conchiusi per la stessa durata come il trattato di commercio⁵ del medesimo giorno, e poichè tra le Alte Parti contraenti oggi si convenne di mantener in vigore le dette due convenzioni, nonostante la vicina scadenza del Trattato, i sottoscritti, debitamente a ciò autorizzati, hanno dichiarato quanto segue:

La Convenzione per la protezione della proprietà letteraria e artistica⁶, del pari che il trattato di domicilio e consolare⁷, stati sottoscritti a Firenze e a Berna il 22 luglio 1868, tra la Svizzera e l'Italia, sono mantenuti in vigore, con riserva del diritto di dinunzia di 12 in 12 mesi⁸.

CS 11 667

¹ Il testo originale è pubblicato sotto lo stesso numero nell'ediz. franc. della presente Raccolta.

² Questa conv. [RU IX 680] è stata disdetta dalla Svizzera per il 17 nov. 1899 (DCF del 17 nov. 1899 – RU 17 447).

³ Questa conv. [RU IX 680] è stata disdetta dalla Svizzera per il 17 nov. 1899 (DCF del 17 nov. 1899 – RU 17 447).

⁴ RS 0.142.114.541

⁵ Questo tratt. [RU IX 657, 3 85 253 404 436 454 752] è decaduto.

⁶ Questa conv. [RU IX 680] è stata disdetta dalla Svizzera per il 17 nov. 1899 (DCF del 17 nov. 1899 – RU 17 447).

⁷ RS 0.142.114.541

⁸ Il tratt. di domicilio e consolare, disdetto dalla Svizzera per il 31 dic. 1920 e poi prorogato fino al 31 dic. 1921, è mantenuto in vigore con riserva di disdetta di 3 in 3 mesi (FF 1920 II 62 segg., 1921 II 348 ediz. ted. e 1920 II 227, 1921 II 347 ediz. franc.).

Fatto in duplo a Roma il 28 gennaio 1879.

L'Inviato straordinario
e Ministro plenipotenziario
della Confederazione svizzera:

J. B. Pioda

Il Presidente del Consiglio,
Ministro ad interim
degli Affari esteri
di S. M. il Re d'Italia:

Depretis